



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E
DEL MARE

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

Parere n. 3233 del 20/12/2019

Progetto	<i>Istruttoria VIA</i> Parco eolico "Lesina-Apricena" di potenza pari a 33,6 MW da ubicare negli omonimi comuni (FG) e relative infrastrutture di connessione da ubicare nei comuni di Poggio Imperiale e di San Paolo di Civitate (FG) ID VIP 4155
Proponente	Renvico Italy S.r.l.

Handwritten signatures and initials scattered across the bottom of the page, including a large signature in the center and several smaller ones on the right and bottom edges.

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la domanda di istanza di avvio del procedimento di VIA presentata dalla società Renvico Italy S.r.l. del 05/07/2018, acquisita al prot. 15573/DVA del 05/07/2018, integrata con nota acquisita al prot. 15942/DVA del 10/07/2018, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 152/2006 come da ultimo modificato con D.lgs 104/2017, relativa al Progetto del Parco eolico "Lesina-Apricena" di potenza pari a 33,6 MW da ubicare negli omonimi comuni (FG) e relative infrastrutture di connessione da ubicare nei comuni di Poggio Imperiale e di San Paolo di Civitate (FG);

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *"Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248"* ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS.

VISTO il Decreto Legge 23/05/2008, n. 90, convertito in legge il 14/07/2008, L. 123/2008 *"Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile"* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14/05/07, n. 90.

VISTO il Decreto del Ministro del MATTM prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18/09/2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008.

VISTO il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria"* ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro del MATTM di nomina dei componenti della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legge 24/06/2014 n. 91 convertito in legge 11/08/2014, L. 116/2014 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea"* ed in particolare l'art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga le funzioni dei Componenti della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS in carica alla data dell'entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli *"Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale"*;

VISTO il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 *"Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114"*;

VISTA la nota prot. 16812/DVA del 19/07/2018, acquisita al prot. 2728/CTVA del 20/07/2018, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (di seguito, DVA) ha comunicato alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale (di seguito, CTVA) la procedibilità dell'istanza di procedimento di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 152/2006 come da ultimo modificato con D.lgs 104/2017 relativa al progetto *"Parco eolico "Lesina-Apricena" di potenza pari a 33,6 MW da ubicare negli omonimi comuni (FG) e relative infrastrutture di connessione da ubicare nei comuni di Poggio Imperiale e di San Paolo di Civitate (FG)"*;

PRESO ATTO che con nota. Prot. 2978/CTVA del 07/08/2018 del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS è stato nominato il Gruppo Istruttore (G.I.);

PRESO ATTO che conformemente a quanto stabilito dall'art. 24, comma 1, del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., la Direzione Generale ha provveduto in data 19/07/2018 con nota prot. n. 16823/DVA del 19/07/2018 a pubblicare sul portale delle valutazioni ambientali (www.va.minambiente.it), il Progetto, lo Studio di impatto ambientale e la Sintesi non tecnica dandone comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti territoriali in indirizzo con nota prot. n. 16812/DVA del 19/07/2018, provvedendo altresì, in pari data, alla pubblicazione, sul medesimo sito web, dell'Avviso al Pubblico di cui al comma 2 del succitato articolo 24.;

VISTA la Relazione Istruttoria;

VALUTATA la congruità del valore dell'opera, così come dichiarata dal Proponente con nota assunta agli atti, ai fini della determinazione dei conseguenti oneri istruttori;

VISTA la documentazione complessiva presentata dal Proponente, che si compone dei seguenti elaborati:

- elaborati progettuali;
- Studio di impatto ambientale comprensivo della Relazione di valutazione di incidenza;
- Sintesi non tecnica.

RICHIAMATO che in data 20/09/2018 si è tenuta presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un incontro tra il Gruppo Istruttore (G.I.), la Regione Puglia, il Proponente, il rappresentante del MIBACT e ISPRA;

PRESO ATTO che sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è stata pubblicata, ai sensi dell'art.24, comma 10 del D.Lgs.n.152/2006, la documentazione presentata dalla Società Renvico Italy S.r.l. e le eventuali osservazioni e pareri espressi ai sensi dell'art.24, comma 4 ed ai sensi dell'art.25, commi 2 e 3 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;

VISTE le seguenti osservazioni e pareri si sensi del dell'art.24, comma 4 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.:

n.	Osservazione	Protocollo	Data
1	Osservazioni di Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia in data 25/09/2018	DVA-2018-0021471	25/09/2018
2	Osservazioni di Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia in data 27/09/2018	DVA-2018-0021646	27/09/2018
3	Osservazioni del Comune di Apricena in data 19/09/2018	DVA-2018-0020984	19/09/2018
4	Osservazioni della Società Parco Eolico Lesina Srl in data 12/09/2018	DVA-2018-0020480	12/09/2018
5	Osservazioni della Società Lucky Wind 4 Srl in data 08/08/2018	DVA-2018-0018565	08/08/2018
6	Parere del Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione archeologia, belle arti e paesaggio del 30/07/2019	DVA-2019-0019944	30/07/2019
7	Parere della Regione Puglia in data 06/09/2019	DVA-2019-0022529	06/09/2019
8	Controdeduzioni del proponente ad art. 10 bis parere Mibac	DVA/2019/20857	07/08/2019

CONSIDERATO che le osservazioni e i pareri sono state recepiti e qualora pertinenti sono stati considerati per la stesura del presente parere e/o di seguito argomentati:

Emergenze archeologiche

Si segnala una interferenza con sito archeologico, sebbene l'aerogeneratore A3 sia collocato a circa 2 chilometri dal sito di località Coppa della Sentinella, come evidenziato nelal documentazione integrativa;

Cavidotti

Alcuni aereogeneratori presentano possibile interferenza a causa dei cavidotti interni di collegamento con un asse viario e a tale proposito, anche a causa di interferenza con area buffer di area protetta, l'aereogeneratore A1 è stato escluso dalla realizzazione del progetto, come risulta dal dispositivo finale;

Modalità di scavo dei cavidotti

Per quanto riguarda l'elettrodotta di collegamento tra gli aerogeneratori A4 e A5, si osserva che il tracciato in progetto interseca ortogonalmente e per un breve tratto il percorso ipotetico di due strade che potrebbero presentare rinvenimenti archeologici. In questo caso si ritiene opportuna l'assistenza continua in fase di scavo che consentirebbe di accertare l'effettiva esistenza del percorso che potrebbe essere in ogni caso conservato mediante attraversamento con scavo T.O.C. Il Proponente prevede comunque l'esecuzione di saggi archeologici finalizzati all'accertamento della presenza di stratigrafie antiche. In questo modo si potrebbero verificare in maniera più puntuale le interferenze delle opere in progetto con i siti più vicini.

Impatti cumulativi

La CT VIA sull'argomento aveva richiesto specifiche integrazioni, di seguito elencate: *“fornire approfondimenti in relazione agli impatti cumulativi degli aerogeneratori e delle opere connesse (cavidotto e stazione di trasformazione) con tutti i parchi eolici esistenti, autorizzati o in procedura di autorizzazione provinciale, Regionale o Statale, in prossimità del sito di progetto, (ad esempio il progetto della Soc. Parco Eolico Lesina Srl, della Soc Lucky Wind 4Srl), con quelli presentati dal Proponente in Comune di Poggio Imperiale, e con tutti i parchi eolici sino a 50 km dal sito di progetto (area vasta), secondo quanto emerge anche dalla consultazione con gli Uffici Regionali Reti ed Energia. La documentazione dovrà essere corredata da elaborati grafici contenenti, in sovrapposizione, tutti gli impianti, autorizzati e in corso di autorizzazione in un raggio di 50 km.*

Le integrazioni fornite dal Proponente hanno consentito di verificare le criticità sulla componente, in particolare il Proponente per effettuare l'analisi della pressione acustica di progetto simulata ha preso in considerazione gli impianti localizzati entro i tre km, considerando la presenza di n. 9 turbine nella parte Nord e di 15 turbine nella parte Sud del Parco, rilevando che i recettori ricadenti nell'area delle turbine n. 1,2,3, e 4, segnalati con i numeri 15-19-20-12-30-31 nella parte Nord del parco eolico e quelli segnalati con i numeri 35-36 nella parte Sud, potrebbero essere interessati da impatti acustici cumulativi e pertanto è stata predisposta una specifica prescrizione sull'argomento per la quale si ritiene necessario presso tali recettori, secondo le modalità e luogo di installazione determinati da ARPA Puglia, effettuare monitoraggi acustici sia in fase di cantiere che in fase di esercizio e di predisporre misure di mitigazione specifiche e preventive.

Per quanto riguarda eventuali impatti cumulati con altri impianti, dall'elenco degli impianti presenti in area vasta e dalla cartografia allegata all'elenco, documentazione fornita ed asseverata dal Proponente, non risultano impianti adiacenti realizzati o in costruzione per cui non si rilevano interferenze con presunti impianti adiacenti;

Interferenze con aree buffer di aree Natura 2000

Sull'argomento la CT VIA aveva considerato alcune criticità, richiedendo integrazioni al Proponente, attraverso richiesta di approfondimenti: *considerata la vicinanza di alcuni aerogeneratori al - IT 9110002, SIC "Valle del Fortore e Lago di Occhito", la cui perimetrazione dista 280 m dall'aerogeneratore più prossimo, descrivere le mitigazioni in fase di cantiere che si intendono adottare per limitare il disturbo alle specie presenti nell'area protetta. Integrare la VINCA (Valutazione di Incidenza Ambientale) già allegata al progetto, con ulteriori considerazioni in merito alla ZPS IT9110037 del Lago di Lesina e Varano l'area IBA 203 Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata, in particolare sulla componente avifaunistica, attraverso i risultati di eventuali recenti monitoraggi già effettuati;*

Era stato rilevato che entro un buffer di 5 km dal perimetro esterno rientrava il SIC IT9110002 Valle del Fortore Lago di Occhito, di Ha 14250, la cui area di buffer dista dall'aerogeneratore più vicino 286 m;

Il Proponente, in conformità all'art.5 comma 1. Del R.R. 18 luglio 2008, n. 15 recante “Regolamento recante misure di conservazione ai sensi delle direttive comunitarie 74/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e successive modifiche e integrazioni”, così come modificato ed integrato dal R.R. 22 dicembre 2008 n.28 recante

“Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007”, espresso il divieto di realizzare impianti eolici in tutte le ZPS, ivi compresa un’area buffer di 200m ed è disposto che in un’area buffer di 5 km dalle ZPS e dalle IBA (Important Bird Areas) aveva effettuato una Valutazione di Incidenza ai fini di meglio valutare gli impatti di tali impianti sulle rotte migratorie degli Uccelli di cui alla Direttiva 79/409, in particolare sul sito SIC IT9110002 “Valle Fortore - Lago di Occhito”, in ossequio al Regolamento Regionale del 18 luglio 2008, n. 15 e al Regolamento Regionale del 22 dicembre 2008 n.28, e poi, aveva predisposto ulteriore documentazione di approfondimento sulle seguenti aree Natura 2000, che sono fuori dal buffer di 5 km ma alcune comprese nel buffer di 10 km.

La Commissione, malgrado l’impianto eolico non prevedeva sottrazione di Habitat prioritari, e non avrebbe interessato nessuna area vincolata dal punto di vista degli habitat o della vegetazione (inoltre gli esiti della VINCA integrativa concludono che l’opera in oggetto appare compatibile con i popolamenti che frequentano il SIC 9110002), aveva individuato nella macchina WGT A1 che dista circa 300 m dall’area buffer del SIC Valle del Fortore, una criticità relativa al disturbo durante le attività di cantiere e di esercizio, disturbo ed interferenze con la fauna che frequenta il SIC e per tale motivo, in via precauzionale, anche in riferimento ad una possibile interferenza con l’avifauna (rapaci) in qualità di predatori che frequentano l’agrosistema per usi trofici, l’installazione della WGT A1 nel sito di progetto è stata ritenuta non autorizzabile, come si rileva dal dispositivo finale.

Compatibilità della macchina WGT A1 con aree di interesse trofico del Gheppio e del Grillaio

L’aereogeneratore WGT A1, anche in considerazione di quanto osservato, e in base al principio di precauzione, è stato escluso dalla realizzazione del progetto;

Ripristini dei luoghi allo stato attuale

Il Proponente allega alcune mitigazioni che intende adottare e anche nel caso dei cavidotti interrati che confinano con il Parco Naturale Regionale "Valle del Fortore e Lago di Occhito, segnala che sarà garantito il puntuale ripristino dello stato dei luoghi e non sarà apportata alcuna alterazione all’integrità ed attuale stato dei luoghi.

Assetto idrogeologico- PAI

Sul mantenimento dell’assetto idrogeologico, la CT VIA aveva richiesto le seguenti integrazioni: *il Proponente dovrà attenersi al vigente PAI e comunque tutti gli areogeneratori dovranno essere posizionati al di fuori dell’area buffer associata a ciascun reticolo fluviale. Ciò vale sia per i reticoli segnalati dalla Carta Idrogeomorfologica, sia dai reticoli così come effettivamente rilevati dai sopralluoghi in campo*”, che sono state valutate e, in via esclusivamente precauzionale, è stata predisposta una specifica prescrizione per la tutela del vigente assetto: *Il Proponente dovrà sia nella fase di cantiere che di esercizio salvaguardare la vegetazione dei canali esistenti in area di progetto: a tal fine, per la fase di cantiere, il trasporto dei componenti di impianto previsti dal progetto dovrà avvenire in corrispondenza di ponti già esistenti e gli attraversamenti trasversali dei canali di scolo per i cavidotti dovranno essere realizzati utilizzando la tecnica della TOC ad almeno 2 m al di sotto dell’alveo. Inoltre i pozzetti di ingresso e di uscita per la TOC dovranno essere posti al di fuori delle aree allagabili per eventi con un tempo di ritorno di 200 anni ovvero alla distanza di 75 metri di ciascun corso d’acqua attraversato ovvero alla distanza non inferiore a 150 metri dall’asse di ciascun impluvio intercettato. In fase di esercizio il proponente dovrà contribuire alla manutenzione dei canali per evitare di ostruire i corsi d’acqua e/o di alterarne le caratteristiche idrologiche.*

Impatti sulla componente rumore ai ricettori

Il Proponente ha individuato e graficato i ricettori presenti in area di progetto e dai risultati del modello presenti nella relazione specialistica asseverata si rileva che, ai ricettori, sia i limiti assoluti sia i limiti imposti dal criterio differenziale, sono rispettati in periodo di riferimento sia notturno. Nei modelli di simulazione è stato evidenziato però che, per alcuni ricettori, in alcuni casi limite, peraltro sporadici, potrebbe essere necessario applicare un piano di contenimento acustico (in particolare per le WTG 7 ed 8 nella parte SUD e per le WTG 1,2 e 3 nella parte Nord, di entità massima stimata in 4,5 dB, esclusivamente in periodo di riferimento notturno, e comunque da stabilirsi a seguito di un monitoraggio acustico che preveda misure anemometriche e fonometriche di lunga durata in corrispondenza dei ricettori maggiormente esposti (Id 15 e Id 38). A tal fine è stata predisposta una specifica prescrizione : *il Proponente dovrà*

realizzare un piano di monitoraggio acustico, sotto il controllo e secondo le modalità e luogo di installazione determinati da ARPA Puglia con oneri a carico del Proponente stesso, Ante Operam, Cantiere ed Esercizio Tale piano dovrà anche prevedere, qualora si registrino valori oltre i limiti di legge, l'esigenza di ridurre il numero di giri delle turbine. Dovranno comunque essere attuate tutte le mitigazioni del caso e dell'eventuale piano di contenimento acustico. Il Piano di monitoraggio, una volta concordato con ARPA Puglia, dovrà essere inviato al MATTM per la verifica di ottemperanza, prima dell'inizio dei lavori. in caso di sfioramento, il Proponente dovrà richiedere agli Enti competenti apposita autorizzazione in deroga per cantiere temporaneo come previsto dalla L.477/95, art. 6 c. h. per il valore limite differenziale diurno”;

CONSIDERATO che

La Commissione ha ritenuto di dover acquisire ulteriore documentazione ed ha trasmesso una richiesta di integrazioni alla DVA con nota prot. 3461/CTVA del 27/09/2018, inoltrata successivamente al proponente congiuntamente con la richiesta di integrazioni del MIBACT con nota 22175/DVA del 03/10/2018;

PRESO ATTO che con nota. Prot. 3685/CTVA del 17/10/2018 del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS è stato integrato nel G.I il Rappresentante Regionale;

VISTA la documentazione integrativa, acquisita con nota prot. 3972/CTVIA del 13/11/2018;

PRESO ATTO che conformemente a quanto stabilito dall'art. 24, comma 1, del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., la Direzione Generale ha provveduto in data 23/11/2018 a pubblicare sul portale delle valutazioni ambientali (www.va.minambiente.it), la documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. 22175/DVA del 03/10/2018, dandone comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti territoriali in indirizzo con nota prot. n. 25450/DVA del 12/11/2018, provvedendo altresì, in pari data, alla pubblicazione, sul medesimo sito web, dell'Avviso al Pubblico di cui al comma 2 del succitato articolo 24.;

PRESO ATTO che con nota nota prot. 10637 del 06.09.2019, acquisita in pari data con prot. DVA/22529, la Regione Puglia ha trasmesso la Delibera della Giunta Regionale n. n. 1568 del 02.09.2019, concernente il parere sfavorevole regionale emesso ai sensi dell'art.25, comma 2 del Titolo III, Parte seconda del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.;

QUADRO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che

Recentemente, il D.Lgs 104/2017 ha modificato il D.Lgs 152/2006 includendo tra i progetti sottoposti a VIA in sede statale gli impianti eolici sul suolo di potenza complessiva superiore a 30 MW, e specificando che nel caso di procedimenti di VIA di competenza statale, il proponente può richiedere all'autorità competente che il provvedimento di VIA sia rilasciato nell'ambito di un provvedimento unico comprensivo di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atto di assenso in materia ambientale, richiesto dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio del progetto. Il provvedimento unico comprende il rilascio, ove applicabili, di:

- a) autorizzazione integrata ambientale ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del presente decreto;
- b) autorizzazione riguardante la disciplina degli scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee di cui all'articolo 104 del presente decreto;
- c) autorizzazione riguardante la disciplina dell'immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte
- d) autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- e) autorizzazione culturale di cui all'articolo 21 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- f) autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, e al decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
- g) nulla osta di fattibilità di cui all'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105;

h) autorizzazione antisismica di cui all'articolo 94 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

Nella documentazione il Proponente ha verificato la compatibilità dell'area di intervento rispetto a:

- PEAR Regione Puglia;
- PPTR Regione Puglia;
- L.R. n.11 del 12.04.2011
- Regolamento Regionale n. 16 del 04.10.2006
- D.G.R. n.35 del 23.01.2007
- L.R. n. 17 del 14.06.2007
- D.G.R. n.3029 del 28.12.2010 e R.R. n.24 del 30.12.2010
- DGR 3122 del 23/10/2012
- Regolamento Regionale n. 9 del 23.06.2006
- tutela flora e fauna - quadro normativo della regione puglia
- aree protette territorio di cerignola e ascoli satriono
- piano paesaggistico territoriale (pptr)
- piano regionale di tutela delle acque
- piani di assetto idrogeologico - pai
- piano regionale per l'attività estrattive (p.r.a.e.)
- piano faunistico venatorio
- piano territoriale di coordinamento provinciale (p.t.c.p.) - Foggia
- pianificazione comunale
- conformità agli strumenti di pianificazione urbanistico territoriale e paesaggistica

VALUTATO che

- le motivazioni di carattere programmatico che sono alla base della realizzazione dell'opera sono contenute nel nuovo documento sulla Strategia Energetica Nazionale pubblicate dal Ministero dell'Ambiente in data 12 giugno 2017 e in consultazione pubblica fino al 30 settembre 2017, ove in tutti gli scenari previsti nella SEN sia di base che di policy si prevede un aumento di consumi di energia da fonte rinnovabile al 2030 mai inferiore al 24% (rispetto al 17,5% registrato del 2016);
- si ritiene che gli impianti eolici e fotovoltaici di grossa taglia, se ben progettati e localizzati, sono ormai quasi in market parity;
- gli impianti a energie rinnovabili rappresentano sicuramente una delle leve più importanti per raggiungere l'obiettivo di decarbonizzazione che l'Italia si pone di concerto con i partner europei e che prevede di fatto la messa fuori servizio (phase out) degli impianti termoelettrici Italia a carbone entro il 2030;
- secondo il D.lgs387/2003, la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile è possibile in aree tipizzate come agricole dagli strumenti urbanistici comunali vigenti;

Comune interessato dall'opera	Comune di Lesina e Apricena (FG)
Proponente	RENVICO Italy srl
Tipo di intervento	Impianto eolico a terra
valore opere	39.395.055,92 €
Potenza complessiva	33.6 MW
Potenza unitaria aerogeneratore	4.2 MW
Ore esercizio, produzione elettrica,	3.000 ore equivalenti anno

Copertura consumo annuale	
Numero aerogeneratori	8
Tipo aerogeneratore	VESTAS V 150
Altezza mozzo	150 m
Diametro rotore	140,0 m
Potenza totale nominale Parco Eolico	33.6 MW
Opere connesse	opere necessarie alla connessione alla rete di trasmissione elettrica nazionale RTN: cavi interrati, sottostazione elettrica 30-150KV

QUADRO PROGETTUALE

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto riguarda il Quadro di Riferimento Progettuale:

il Proponente descrive l'alternativa zero e le alternative progettuali ed i criteri con i quali è stata effettuata la scelta della configurazione di progetto;

l'area d'intervento si colloca ad un'altitudine media di 110m s.l.m., nella parte settentrionale della pianura del Tavoliere di Puglia, ai piedi del promontorio del Gargano;

l'impianto eolico in progetto prevede la realizzazione di :

- di n. 08 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 4,2MW, per una potenza d'impianto complessiva pari a $P=33.6$ MW, aventi diametro del rotore pari a 150 m, installati su torre tubolare di altezza massima pari a 166 m;
- un cavidotto interrato a 30 kV di interconnessione tra gli aerogeneratori;
- una sottostazione elettrica di utenza MT/AT nel comune di San Paolo di Civitate (FG), nelle vicinanze della stazione di smistamento di proprietà di TERNA a 150 kV e posta su di un'area individuata al N.C.T. di San Paolo di Civitate nel foglio di mappa n. 12, occupando parte della particella n. 66;
- cavidotto interrato AT 150 kV di connessione tra lo stallo di uscita della SSU e lo stallo dedicato della SSE di smistamento di San Paolo di Civitate;
- Ampliamento della Stazione di TERNA SSE (già autorizzata nella versione con 9 stalli a 150 kV con Determinazione Dirigenziale Regione Puglia n. 15 del 13/02/2017) per l'installazione di un ulteriore stallo a 150 kV;

la disposizione degli aerogeneratori è compatibile con questo tipo di intervento;

CONSIDERATO che la CTVIA in seguito alla riunione tecnica con il Proponente presso il MATTM in data 20/9/2018, aveva richiesto le seguenti integrazioni:

“impatti cumulativi: fornire approfondimenti in relazione agli impatti cumulativi degli aerogeneratori e delle opere connesse (cavidotto e stazione di trasformazione) con tutti i parchi eolici esistenti, autorizzati o in procedura di autorizzazione provinciale, Regionale o Statale, in prossimità del sito di progetto, (ad esempio il progetto della Soc. Parco Eolico Lesina Srl, della Soc Lucky Wind 4Srl), con quelli presentati dal Proponente in Comune di Poggio Imperiale, e con tutti i parchi eolici sino a 50 km dal sito di progetto (area vasta), secondo quanto emerge anche dalla consultazione con gli Uffici Regionali Reti ed Energia. La documentazione dovrà essere corredata

da elaborati grafici contenenti, in sovrapposizione, tutti gli impianti, autorizzati e in corso di autorizzazione in un raggio di 50 km.

aree Natura 2000: considerata la vicinanza di alcuni aerogeneratori al - IT 9110002, SIC "Valle del Fortore e Lago di Occhito", la cui perimetrazione dista 280 m dall'aerogeneratore più prossimo, descrivere le mitigazioni in fase di cantiere che si intendono adottare per limitare il disturbo alle specie presenti nell'area protetta. Integrare la VINCA (Valutazione di Incidenza Ambientale) già allegata al progetto, con ulteriori considerazioni in merito alla ZPS IT9110037 del Lago di Lesina e Varano l'area IBA 203 Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata, in particolare sulla componente avifaunistica, attraverso i risultati di eventuali recenti monitoraggi già effettuati;

cavidotto e stazione di trasformazione
Fornire approfondimenti in relazione alle modalità di realizzazione delle opere, in considerazione della non idoneità formulata da Leggi Regionali;

Reticolo idraulico e vincolistica idrogeologica

Approfondimenti circa le interferenze di alcuni aerogeneratori con il reticolo idraulico esistente e con il PAI, in particolare per quanto riguarda l'aerogeneratore n. 6. Elencare le eventuali modalità di fondazioni che si intendono adottare in corrispondenza di tale vincolo e eventuali approfondimenti tecnici puntuali che si intendono effettuare;

Recettori

Considerato che il modello di clima acustico in esercizio evidenzia superamenti per alcuni recettori in area agricola, evidenziare le eventuali mitigazioni previste nei loro confronti per quanto riguarda il cantiere e l'esercizio;"

CONSIDERATO che il Proponente ha fornito le integrazioni richieste con nota Prot. REN-SVI-MTM-L-18-003 del 30.10.2018, acquisita al protocollo DVA/24820 del 05.11.2018

Producibilità del sito

CONSIDERATO che

Il Proponente allega uno studio propedeutico sulla producibilità dell'impianto, studio basato sull'acquisizione e successiva elaborazione mediante software Nomad 2 Desktop (Ver. 2.1.6) della Second Wind Inc. dei dati anemometrici di velocità e direzione del vento rilevati in situ mediante una torre anemometrica localizzata nell'area d'impianto, estesi su un range temporale di circa due anni, ovvero dal 1 Gennaio 2011 al 31 dicembre 2012, mentre lo studio anemologico delle serie di dati di ventosità, necessario ai fini dell'individuazione della wind rose, la successiva fase di micrositing, e infine la stima dell'A.E.P., sono stati condotti mediante l'ausilio del software WindFarm (Ver. 4.2.1.8) della ReSoft Ltd., specifico per la creazione, l'analisi e l'ottimizzazione dei layout delle wind farm;

VALUTATO che

Per tutte le 8 turbine esaminate in relazione al sito, la producibilità, da risultati della modellazione, si attesta tra le 3.300 e le 3.600 h/anno lorde, dato che si ritiene compatibile con l'esercizio di un impianto eolico;

QUADRO AMBIENTALE

Per quanto riguarda l'utilizzo del suolo, vegetazione

cantiere. E' comunque prevista una prescrizione sull'argomento: "Il Proponente, in tutte le fasi di lavorazione del cantiere dovrà concordare con le autorità competenti i percorsi dei mezzi pesanti diretti alle aree di cantiere e dovrà adottare le misure più idonee per ridurre al minimo possibile la produzione e lo spargimento di polveri derivanti dagli scavi e dai rintorri";.

in esercizio non sono previste emissioni in atmosfera;

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto riguarda il clima acustico

Il Comune di LESINA (FG) non ha adottato la zonizzazione acustica del territorio Comunale. Valgono pertanto i limiti assoluti fissati dal DPCM 01/03/1991 per tutto il territorio nazionale, pari a 70 dB in periodo di riferimento diurno e 60 dB in periodo di riferimento notturno;

si applicano inoltre, nelle rispettive condizioni di applicabilità, i limiti differenziali diurni e notturni stabiliti dal DPCM 14/11/1997 (5 dB(A) per il periodo diurno e a 3 dB(A) per il periodo notturno i limiti da applicare nella verifica del criterio differenziale);

è previsto dal D.lgs. n. 42/2017, che include tra le sorgenti sonore fisse previste dalla Legge Quadro 447/1995 gli impianti eolici, che il Ministero dell'Ambiente emetta un Regolamento relativo disciplina dell'inquinamento acustico nonché un Decreto per determinare i "criteri per la misurazione del rumore emesso dagli impianti eolici e per il contenimento del relativo inquinamento acustico", ma ad oggi non risulta emanato tale decreto e pertanto i limiti di inquinamento acustico elencati;

il Proponente ha rilevato il clima acustico anteoperam mediante misure fonometriche eseguite in corrispondenza di due punti di misura ubicati in prossimità rispettivamente del ricettore Id38 (parte SUD Impianto) e del ricettore Id 15 (parte NORD impianto). Tali misure hanno consentito di definire che il Livello equivalente di pressione sonora (LEq,A) sia in periodo di riferimento diurno che in periodo di riferimento notturno varia tra i 36 ed i 38 dB, e pertanto il valore è stato utilizzato come valore del rumore "RESIDUO" in corrispondenza di vento moderato è di 37 dB, per il modello di calcolo;

Il Proponente ha individuato e graficato i recettori presenti in area di progetto e dai risultati del modello presenti nella relazione specialistica si rileva che:

- ✓ i limiti assoluti sono sempre ampiamente rispettati in periodo di riferimento sia notturno che diurno.
- ✓ i limiti imposti dal criterio differenziale in periodo diurno sono sempre ovunque rispettati

per alcuni ricettori sarà necessario applicare un piano di contenimento acustico (in particolare per le WTG 7 ed 8 nella parte SUD e per le WTG 1,2 e 3 nella parte Nord, di entità massima stimata in 4,5 dB, esclusivamente in periodo di riferimento notturno, e comunque da stabilirsi a seguito di un monitoraggio acustico che preveda misure anemometriche e fonometriche di lunga durata in corrispondenza dei ricettori maggiormente esposti (Id 15 e Id 38).

si rende necessario presso tali recettori, effettuare monitoraggi acustici sia in fase di cantiere che in fase di esercizio e di predisporre misure di mitigazione specifiche e preventive;

il piano di monitoraggio relativo dovrà essere concordato con ARPA Puglia e presentato per la verifica di ottemperanza al MATTM, prima dell'inizio dei lavori;

Il Proponente in relazione alla componente, segnala di aver optato per la turbina Vestas V150, " una turbina di ultima generazione, caratterizzata da un rotore da 150m e pale da 73,7 m e dotata di un generatore in grado di incrementare l'efficienza della turbina e ridurre la dispersione energetica all'interno del sistema. Tale modello di turbina è anche ottimizzato per offrire un'elevata erogazione di potenza con un basso valore di emissioni sonore, in particolare in condizioni di scarsa ventosità (condizioni in cui è maggiormente

percettibile l'impatto acustico). Può inoltre essere regolata per ridurre ulteriormente l'inquinamento acustico, senza alterare in modo significativo la sua efficienza”

Per la verifica del clima acustico presso i recettori è prevista una specifica prescrizione: *il Proponente dovrà realizzare un piano di monitoraggio acustico, sotto il controllo e secondo le modalità e luogo di installazione determinati da ARPA Puglia, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio. Tale piano dovrà anche prevedere, qualora si registrino valori oltre i limiti di legge, dovrà essere considerata l'esigenza di ridurre il numero di giri delle turbine, considerato che le turbine VESTAS V150, sono in grado, come viene segnalato nella relazione di impatto acustico, di ridurre la propria rumorosità fino a 7,9 dB. Dovranno comunque essere attuate tutte le e mitigazioni del caso e dell' eventuale piano di contenimento acustico. Il Piano di monitoraggio, una volta concordato con ARPA Puglia, dovrà essere inviato al MATTM per la verifica di ottemperanza, prima dell'inizio dei lavori;*

CONSIDERATO e VALUTATO che quanto riguarda i *campi magnetici*

in fase di esercizio il funzionamento dei cavidotti elettrici produrrà campi elettromagnetici di entità modesta ed inferiore ai livelli di qualità previsti dal DPCM 8 luglio 2003. Inoltre i cavidotti saranno installati in gran parte al di sotto di strade secondarie in aree agricole dove non è prevista la presenza di abitazioni (per una fascia di almeno 10 m), e dove non è prevista la permanenze continuativa di persone. Le linee aeree, invece saranno realizzate o all'interno di aree recintate (SSE e SE Terna) al cui interno cade la d.p.a., o ancora in aree agricole non interessate dalla permanenza continuativa di persone.

CONSIDERATO che

per quanto riguarda la componente aree protette, Natura 2000:

l'area di progetto non interferisce con aree a qualsiasi titolo protette;

L'area d'intervento è di tipo agricola, coltivata a vigneti, oliveti e seminativi quali frumento duro e tenero, nonché foraggi come trifoglio, vecchia e avena.;

il Proponente segnala che entro un buffer di 5 km dal perimetro esterno rientrano le seguenti zone di protezione;

- SIC IT9110002 Valle del Fortore Lago di Occhito, di Ha 14250, la cui area di buffer dista dall'areogeneratore più vicino 286 m;

all'art.5 comma 1. Del R.R. 18 luglio 2008, n. 15 recante “Regolamento recante misure di conservazione ai sensi delle direttive comunitarie 74/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e successive modifiche e integrazioni”, così come modificato ed integrato dal R.R. 22 dicembre 2008 n.28 recante “Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007”, *espresso il divieto di realizzare impianti eolici in tutte le ZPS, ivi compresa un'area buffer di 200m ed è disposto che in un'area buffer di 5 km dalle ZPS e dalle IBA (Important Bird Areas) sia espresso un parere di Valutazione di Incidenza ai fini di meglio valutare gli impatti di tali impianti sulle rotte migratorie degli Uccelli di cui alla Direttiva 79/409;*

il Proponente ha redatto una VINCA (Valutazione di Incidenza Ambientale) a livello di screening, allegata allo SIA iniziale, in cui veniva valutata la sola incidenza sul sito SIC IT9110002 “Valle Fortore - Lago di Occhito”, in ossequio al Regolamento Regionale del 18 luglio 2008, n. 15 e al Regolamento Regionale del 22 dicembre 2008 n.28, e poi, in base a quanto richiesto dalla Commissione in sede di richiesta di integrazioni, ulteriore documentazione di approfondimento sulle seguenti aree Natura 2000, che sono fuori dal buffer di 5 km ma alcune comprese nel buffer di 10 km;

- SIC IT9110015 Duna e Lago di Lesina e Foce Del Fortore ;

- ZPS IT9110037 Laghi di Lesina e Varano ;
- AREA IBA 203, Promontorio del Gargano e zone umide della Capitanata;

i Siti interessati in relazione alle opere progettuali:

<u>Siti Natura 2000/IBA</u>	<u>Distanza aerogeneratore più prossimo</u>
SIC IT 9110002, SIC Valle Fortore - Lago di Occhito	area buffer dista 280 m dal WGT A1
SIC IT9110015 Duna e Lago di Lesina e Foce Del Fortore	6,4 km dal WGT A1
ZPS IT9110037 Laghi di Lesina e Varano	6,4 km dal WGT A1
IBA 203, Promontorio del Gargano	6 km dal WGT A4
<u>Altre aree</u>	
Parco Nazionale del Gargano	7 km dal WGT A1
Parco Naturale Regionale Medio Fortore	200 m dal WGT A2

CONSIDERATO che

il Piano di Gestione del SIC "Valle Fortore - Lago di Occhito", approvato con D.G.R. n. 1084 del 16 aprile 2010, stabilisce con l'art. 19 co.3 del relativo Regolamento quanto di seguito riportato: "3. È vietato realizzare nuovi impianti eolici nel territorio dei Siti; il divieto è esteso ad un'area buffer di 200 metri dal perimetro dei Siti. Sono ammessi impianti destinati all'auto-consumo ed impianti di minieolico costituiti da un unico aerogeneratore della potenza nominale massima di 60 kW, purché non interessino aree caratterizzate dalla presenza di habitat di interesse comunitario o ambienti boschivi. La realizzazione di nuovi impianti in un'area buffer di 5 chilometri dai Siti è soggetta a valutazione di incidenza, diretta a verificarne l'impatto sulle rotte migratorie dell'avifauna di cui alla Direttiva 79/409/CEE. Sono consentiti, previa positiva valutazione di incidenza, gli interventi di sostituzione e ammodernamento, anche tecnologico, di impianti esistenti."

il SIC si estende per una superficie di circa 9.000 ettari e nel corso del Fortore Pugliese è caratterizzato da una vegetazione arborea ripariale e dal piccolo ma pregevole bosco Dragonara costituito da specie igrofile e da Quercus petraea. In particolare lungo il corso del Fortore vi è l'invaso artificiale di Occhito, biotopo di elevato interesse sotto il profilo avifaunistico poiché importante zona umida. Il sito è importante per la presenza della lontra e ha la sua ragion d'essere nella presenza dell'habitat prioritario della "Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba" (Habitat Direttiva 92/43/CEE) e per le specie di cui alla Direttiva 79/409 CEE e 92/43/CEE all.II di seguito elencate (5): Mammiferi: Lutra lutra Uccelli: Scolopax rusticola; Falco biarmicus; Dendrocopos major; Turdus viscivorus; Sylvia communis; Accipiter nisus; Streptopelia turtur; Alauda arvensis; Lanius collurio; Turdus pilaris; Turdus merula; Melanocorypha calandra ;Anthus campestris; Milvus migrans; Ficedula albicollis; Milvus milvus; Turdus philomelos; Picus viridis. Rettili e anfibi: Bombina variegata; Elaphe quatuorlineata. Pesci: Alburnus albidu;

le opere di impianto interferenti con il Parco Naturale Regionale "Valle del Fortore e Lago di Occhito" sono:
Pista di accesso della WTG 1 (per c.ca 200 metri nella sola area di rispetto);

- cavidotto interrato MT di interconnessione tra la WTG1 e la WTG2 (nella sola area di rispetto) coincidente con la SP31;
- cavidotto interrato MT di interconnessione tra la CS e la SSU. Il tracciato del cavidotto si sviluppa su strada provinciale SP31 asfaltata esistente (e pertanto non interessa componenti naturali) che in quel tratto attraversa e delimita il confine esterno del Parco.

VALUTATO che

il Proponente ha redatto una VINCA (Valutazione di Incidenza Ambientale) e ulteriore documentazione di approfondimento in seguito alla richiesta di integrazioni dalla CTVA:

"aree Natura 2000: considerata la vicinanza di alcuni aerogeneratori al - IT 9110002, SIC "Valle del Fortore e Lago di Occhito", la cui perimetrazione dista 280 m dall'aerogeneratore più prossimo,

descrivere le mitigazioni in fase di cantiere che si intendono adottare per limitare il disturbo alle specie presenti nell'area protetta. Integrare la VINCA (Valutazione di Incidenza Ambientale) già allegata al progetto, con ulteriori considerazioni in merito alla ZPS IT9110037 del Lago di Lesina e Varano l'area IBA 203 Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata, in particolare sulla componente avifaunistica, attraverso i risultati di eventuali recenti monitoraggi già effettuati”;

Nessuno degli aerogeneratori con relative piazzole è incluso nelle perimetrazioni o nelle aree buffer delle Aree protette sopra individuate,

la zona IBA più vicina è la IBA203 "Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata" distante oltre 6,1km dagli aerogeneratori.

Malgrado l'impianto eolico non prevede sottrazione di Habitat prioritari, non interesserà nessuna area vincolata dal punto di vista degli habitat della vegetazione e gli esiti della VINCA integrativa concludono che l'opera in oggetto appare compatibile con i popolamenti che frequentano il SIC 9110002, la prossimità della macchina WGT A1 al SIC Valle del Fortore (circa 300 m) potrebbe comportare, sia per le attività di cantiere che per l'esercizio, disturbo ed interferenze con la fauna che frequenta il SIC e per tale motivo, in via precauzionale, l'installazione della WGT A1 nel sito di progetto non si ritiene autorizzabile;

in particolare, si ritiene possibile, con riferimento alle caratteristiche proprie dell'area interessata dall'installazione dell'impianto, l'interferenza con l'avifauna- rapaci, in qualità di predatori che frequentano l'agrosistema per usi trofici;

Nelle aree direttamente interessata dall'installazione degli aerogeneratori e relative opere accessorie (piazzole, piste, cavidotti) nonché della opere elettriche a servizio dell'impianto (cabina di sezionamento e Sottostazione elettrica di utenza), così come nelle aree limitrofe, la documentazione presentata dal Proponente e lo studio specialistico evidenziano l' assenza di formazioni vegetazionali naturali, interessando tali opere esclusivamente campi coltivati;

per quanto riguarda il cavidotto lungo la viabilità asfaltata esistente, che confina con il Parco Naturale Regionale "Valle del Fortore e Lago di Occhito, il Proponente nella documentazione allegata segnala che sarà garantito il puntuale ripristino dello stato dei luoghi e non sarà apportata alcuna alterazione all'integrità ed attuale stato dei luoghi;

come di consueto, in mancanza di un monitoraggio preventivo, come per analoghi impianti eolici, si rende assolutamente necessario l'effettuazione di un monitoraggio preventivo in situ, di almeno 12 mesi, previsto in prescrizione:“In fase di progettazione esecutiva Il Proponente dovrà produrre il progetto di monitoraggio avifaunistico ante/corso d'opera/esercizio, secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo scrupolosamente le linee guida contenute nel documento “Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna” (ISPRA, ANEV);

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto riguarda le terre e rocce da scavo;

l'area interessata è attualmente a destinazione agricola e non rientra nell'elenco dei siti inquinati;

il Proponente allega le seguenti tabelle relativi ai volumi di scavo, segnalando che “sulle terre e rocce provenienti dai movimenti di terra sarà eseguita una caratterizzazione dei cumuli finalizzata alla classificazione di pericolosità del rifiuto (All. H parte IV D.lgs. 152/2006) e alla determinazione della discarica per lo smaltimento intergenerale (DM 03/08/2005 e che Il materiale proveniente dagli scavi sarà temporaneamente sistemato in aree di deposito individuate nel progetto esecutivo e predisposte a mezzo di manto impermeabile, in condizioni di massima stabilità in modo da evitare scoscendimenti (in presenza di pendii) o intasamento di canali o di fossati e non a ridosso delle essenze arboree”;

Volumi totali di scavo	
Opera	Volumi (mc)
Piunti di fondazione	32680,00
Palificazione	4340,00
TOTALE	37020,00

Volumi totali di riporto	
Opera	Volumi (mc)
Piunti di fondazione	25560,00

Volumi totali di scavo	
Opera	Volumi (mc)
Cavidotto Mt tra aerogeneratori	8767,00
Cavidotto Mt da CS a SE	5109,00
Cavidotto At da SE a SSE	612,00
TOTALE	14488,00

Volumi totali di recupero	
Opera	Volumi (mc)
Cavidotto Mt tra aerogeneratori	4750,00
Cavidotto Mt da CS a SE	2765,00
Cavidotto At da SE a SSE	335,00
TOTALE	7850,00

COMPUTO VOLUMI Impianto eolico LESINA - n° 8 WTG Comuni di: Lesina (FG) e Apricena (FG)			
ASSI	Volumi progressivo di SCAVO [mc]	Volumi progressivo di RIPORTO [mc]	Volumi progressivo di BONIFICA [mc]
Asse WTG A1	4927,961	5,314	96,683
Asse WTG A2	1510,411	635,190	298,243
Asse WTG A3	8158,489	18,010	57,048
Asse WTG A4	6180,035	1,906	62,291
Asse WTG A5	6662,578	3,370	76,303
Asse WTG A6	2917,415	6,018	125,548
Asse WTG A7	5125,901	0,744	44,206
Asse WTG A8	4992,705	1,472	59,912
TOT.:	40475,4950	672,0240	620,2340

La somma dei volumi precedentemente indicati nelle tabelle è la seguente:

	SCAVO	RIPORTO/RINTERRO
FONDAZIONI	37.020	25.880
CAVIDOTTI	14.488	7.850
VIABILITA'	40.475	672
TOTALE	91.983	34.402

Non è presente una relazione relativa al piano preliminare di utilizzo delle rocce eterre da scavo, che dovrà essere presentato;

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto riguarda gli impatti cumulativi

la DGR Puglia 3122/2012 stabilisce che: Le valutazioni relative alla componente rumore devono essere declinate rispetto alle specifiche di calcolo necessarie alla determinazione del carico acustico complessivo. In caso di valutazione di impatti acustici cumulativi, l'area oggetto di valutazione coincide con l'area su cui l'impianto in oggetto è in grado di comportare un'alterazione del campo sonoro;

Il Proponente per effettuare l'analisi della pressione acustica di progetto simulata ha preso in considerazione gli impianti localizzati entro i tre km, considerando la presenza di n. 9 turbine nella parte Nord e di 15 turbine nella parte Sud del Parco, come rilevato dalla relazione di acustica ambientale dell'Ing. Perago, dalla quale si rileva che i recettori ricadenti nell'area delle turbine n. 1,2,3, e 4, segnalati con i numeri 15-19-20-12-30-31 nella parte Nord del parco eolico e quelli segnalati con i numeri 35-36 nella parte Sud, potrebbero essere interessati da impatti acustici cumulativi e pertanto si rende necessario presso tali recettori, secondo le modalità e luogo di installazione determinati da ARPA Puglia, effettuare monitoraggi acustici sia in fase di cantiere che in fase di esercizio e di predisporre misure di mitigazione specifiche e preventive;

il piano di monitoraggio relativo dovrà essere concordato con ARPA Puglia e presentato per la verifica di ottemperanza al MATTM, prima dell'inizio dei lavori;

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto riguarda il paesaggio

Dalla documentazione presentata si rileva che l'impatto sul paesaggio risulta compatibile con il territorio circostante.

PRESO ATTO dell'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio del progetto, forniti dalla Società proponente;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art.26, comma 4 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

ESPRIME

parere favorevole circa la compatibilità ambientale del progetto della Parco eolico "Lesina-Apricena" di potenza pari a 29,4 MW da ubicare negli omonimi comuni (FG) e relative infrastrutture di connessione da ubicare nei comuni di Poggio Imperiale e di San Paolo di Civitate (FG) subordinato all'esclusione dal progetto dell'areogeneratore WGT A1 e all'ottemperanza delle prescrizioni di seguito impartite e alle disposizioni emanate dalle Autorità competenti in materia di sicurezza aerea

Prescrizione n. 1	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Componenti/fattori ambientali, vegetazione,
Oggetto della prescrizione	<p>a) <u>terre e rocce da scavo</u>: il Proponente, almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori, dovrà presentare richiesta di autorizzazione redatto secondo le specifiche del DPR 120/2017;</p> <p>b) <u>vegetazione</u>: in sede di progettazione esecutiva dovrà essere presentata una relazione con elaborati fotografici relativi alle aree. Dovrà inoltre essere garantita la conservazione ed il ripristino della coltre superficiale che dovrà essere riposizionata sulle superfici una volta eseguiti i lavori, in modo da garantire la conservazione della parte organica presente superficialmente. Una volta effettuati i lavori ed i ripristini il Proponente dovrà inviare specifica relazione, anche fotografica, per la verifica di ottemperanza; al termine del cantiere dovrà essere ripristinata la flora eliminata nel corso dei lavori di costruzione;</p> <p>c) <u>interventi di mitigazione</u>: il Proponente dovrà realizzare tutti gli interventi di mitigazione proposti nel SIA. I singoli interventi di mitigazione previsti dallo SIA dovranno essere portati in verifica di ottemperanza.</p> <p>d) le operazioni di <u>scavo</u> dovranno essere eseguite sotto il controllo esclusivo del personale tecnico-scientifico dell'Unità Operativa 4 per i Beni Archeologici della Sovrintendenza; (solo questa prescrizione è in Corso d'Opera)</p> <p>e) Dovrà essere confermata la compatibilità idrologica ed idraulica, ai sensi degli art. 4,6 e 10 della N.T.A. del PAI, in relazione alle condizioni di sicurezza idraulica per dette opere, con riferimento ad eventi meteorici aventi un tempo di ritorno di 200 anni, e definisca contestualmente gli eventuali</p>

Prescrizione n. 1

	accorgimenti tecnici utili ad assicurare che dette opere di progetto non subiscano danneggiamenti o perdano la propria stabilità e funzionalità, e non costituiscano un rischio per persone e beni, anche se esposte alla eventuale presenza o transito d'acqua;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	MATTM

Prescrizione n. 2

Macrofase	ANTE OPERAM/CORSO OPERA/ESERCIZIO
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti ambientali -monitoraggi
Oggetto della prescrizione	<p><u>Avifauna</u>: il Proponente dovrà realizzare un monitoraggio avifaunistico ante/corso d'opera/esercizio, secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo scrupolosamente le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA, ANEV, LEGAMBIENTE). Qualora nel monitoraggio ante operam siano individuati effetti di cumulo, diretto o indiretti, il Proponente dovrà porre in essere tutte le possibili mitigazioni, che dovranno già essere individuate nel progetto di monitoraggio. Il monitoraggio Ante Operam (di almeno 12 mesi) dovrà essere realizzato prima dell'inizio dei lavori.</p> <p>il Proponente dovrà realizzare un piano di monitoraggio acustico, sotto il controllo e secondo le modalità e luogo di installazione determinati da ARPA Puglia con oneri a carico del Proponente stesso, Ante Operam, Cantiere ed Esercizio Tale piano dovrà anche prevedere, qualora si registrino valori oltre i limiti di legge, l'esigenza di ridurre il numero di giri delle turbine. Dovranno comunque essere attuate tutte le mitigazioni del caso e dell'eventuale piano di contenimento acustico. Il Piano di monitoraggio, una volta concordato con ARPA Puglia, dovrà essere inviato al MATTM per la verifica di ottemperanza, prima dell'inizio dei lavori. in caso di sfornamento, il Proponente dovrà richiedere agli Enti competenti apposita autorizzazione in deroga per cantiere temporaneo come previsto dalla L.477/95, art. 6 c. h. per il valore limite differenziale diurno"</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere

Prescrizione n. 2

Ente vigilante	MATTM
----------------	-------

Prescrizione n. 3

Macrofase	CORSO D'OPERA
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Componenti/fattori ambientali, aree Natura 2000, vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Il Proponente dovrà realizzare tutti gli interventi di mitigazione proposti nel SIA. cavidotto interrato sulla strada esistente. I singoli interventi di mitigazione previsti dallo SIA dovranno essere portati in verifica di ottemperanza.</p> <p>al termine del cantiere dovrà essere ripristinata la flora eliminata nel corso dei lavori di costruzione;</p> <p>il Proponente dovrà attenersi al vigente PAI e comunque tutti gli areogeneratori dovranno essere posizionati al di fuori dell'area buffer associata a ciascun reticolo fluviale. Ciò vale sia per i reticoli segnalati dalla Carta Idrogeomorfologica, sia dai reticoli così come effettivamente rilevati dai sopralluoghi in campo.</p> <p>Il Proponente dovrà sia nella fasi di cantiere che di esercizio salvaguardare la vegetazione dei canali esistenti in area di progetto: a tal fine, per la fase di cantiere, il trasporto dei componenti di impianto previsti dal progetto dovrà avvenire in corrispondenza di ponti già esistenti e gli attraversamenti trasversali dei canali di scolo per i cavidotti dovranno essere realizzati utilizzando la tecnica della TOC ad almeno 2 m al di sotto dell'alveo. Inoltre i pozzetti di ingresso e di uscita per la TOC dovranno essere posti al di fuori delle aree allagabili per eventi con un tempo di ritorno di 200 anni ovvero alla distanza di 75 metri di ciascun corso d'acqua attraversato ovvero alla distanza non inferiore a 150 metri dall'asse di ciascun impluvio intercettato. In fase di esercizio il proponente dovrà contribuire alla manutenzione dei canali per evitare di ostruire i corsi d'acqua e/o di alterarne le caratteristiche idrologiche.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	MATTM

Prescrizione n. 4

Macrofase	CORSO D'OPERA
Fase	Fase di cantiere

Prescrizione n. 4

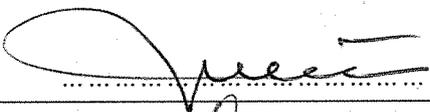
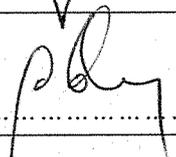
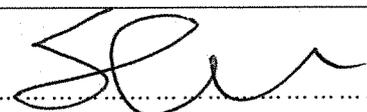
Ambito di applicazione	Componenti/fattori ambientali Suolo e sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>Le <u>piazzole provvisorie</u> e definitive a servizio degli areogeneratori dovranno essere realizzata con materiale inerte di origine naturale.</p> <p><u>Realizzazione delle piste/strade</u>: per il cantiere e l'esercizio dell'impianto dovrà essere utilizzata, per quanto possibile, la viabilità esistente. Ove non fosse possibile, le piste di cantiere/esercizio dovranno essere realizzate con materiale inerte, permeabile, escludendo l'utilizzo di pavimentazioni impermeabilizzanti (bitume, calcestruzzo o altro).</p> <p>Per gli <u>adeguamenti viari</u> di carattere provvisorio, alla chiusura del cantiere il Proponente dovrà provvedere al ripristino delle morfologie dei luoghi preesistenti gli interventi.</p> <p>Al fine di non indurre ostacolo al normale deflusso delle acque, per lo <u>stoccaggio anche temporaneo dei materiali di risulta</u>, devono essere individuate aree non ricadenti tra quelle ascrivibili ad "<i>alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali</i>" e "<i>fasce di pertinenza fluviale</i>", così come definite dal PAI.</p> <p>Qualora siano previsti nella realizzazione della sottostazione elettrica impianti per il <u>trattamento di reflui ed impianti per il trattamento di acque meteoriche</u>, questi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa vigente con particolare riferimento ai Regolamenti Regionali n. 26/2011 e n. 26/2013 della Regione Puglia</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	MATTM

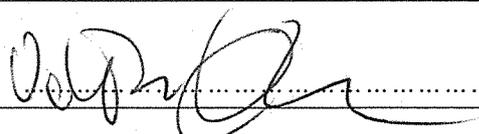
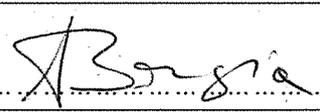
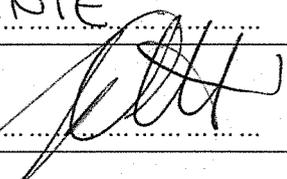
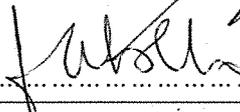
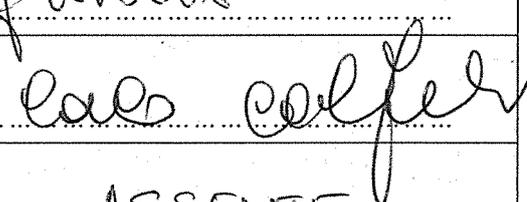
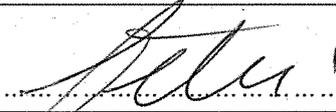
Prescrizione n. 5

Macrofase	CORSO D'OPERA
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali e gestionali
Oggetto della prescrizione	<p>Il Proponente, in tutte le fasi di lavorazione del cantiere, dovrà concordare con le autorità competenti i <u>percorsi dei mezzi pesanti</u> diretti alle aree di cantiere e dovrà adottare le misure più idonee per ridurre al minimo possibile la produzione e lo spargimento di polveri derivanti dagli scavi e dai rinterrati. Per quanto riguarda le dimensioni e il peso dei mezzi di trasporto dei componenti delle turbine la relativa viabilità provinciali e percorsi dovranno essere autorizzati tramite il rilascio di apposita concessione.</p>
Termine avvio Verifica	Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera.

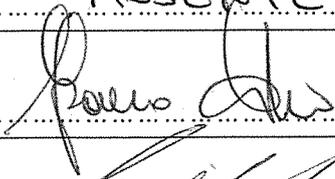
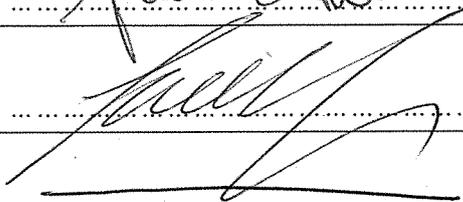
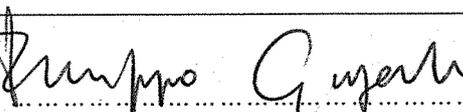
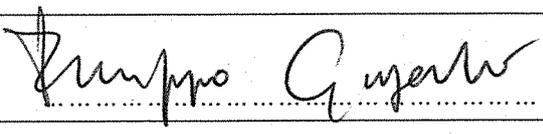
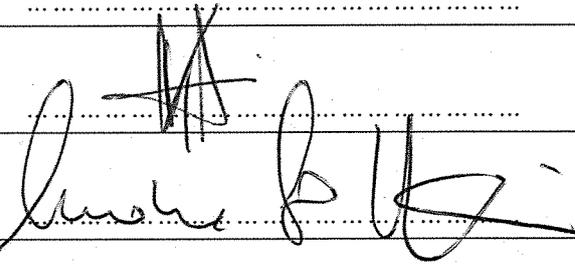
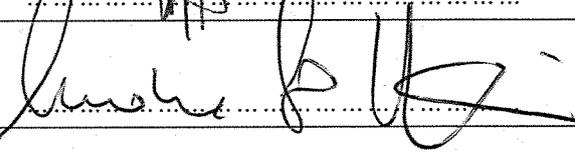
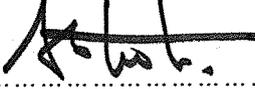
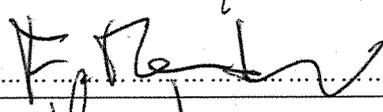
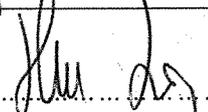
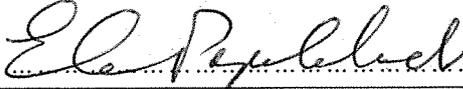
Prescrizione n. 5	
Ottemperanza	
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	ARPA Puglia

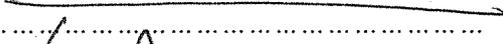
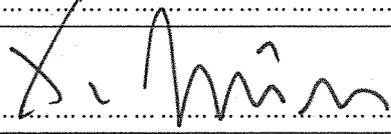
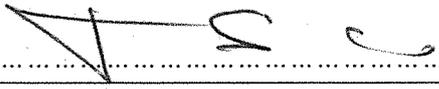
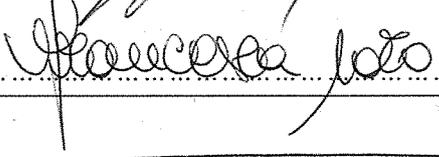
Prescrizione n. 6	
Macrofase	POST OPERAM
Fase	Fase di dismissione dell'opera
Ambito di applicazione	Aspetti gestionali
Oggetto della prescrizione	<p>Il Proponente, cinque anni prima dell'effettivo decommissioning, dovrà predisporre un piano di dismissione che preveda, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le modalità di esecuzione dell'asportazione delle opere, lasciando inalterato l'habitat creatosi alla base delle strutture; • la non rimozione dei cavi elettrici, qualora questi siano realizzati con interrimento; • gli interventi di ripristino ambientale dell'area • cronoprogramma e allocazione di risorse
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Allestimento del cantiere e lavori per la dismissione dell'opera, comprese le eventuali attività per il ripristino delle aree occupate dall'opera.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	MATTM

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	FAVOREVOLE(F)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	F	
Avv. Luca Di Raimondo (Coordinatore Sottocommissione VAS)		ASSENTE
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)		ASSENTE
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	F	

Prof. Saverio Altieri		<hr/>
Prof. Vittorio Amadio	F	
Dott. Renzo Baldoni		ASSENTE
Avv. Filippo Bernocchi		ASSENTE
Ing. Stefano Bonino		ASSENTE
Dott. Andrea Borgia	F	
Ing. Silvio Bosetti	F	
Ing. Stefano Calzolari		ASSENTE
Cons. Giuseppe Caruso		<hr/>
Ing. Antonio Castelgrande		ASSENTE
Arch. Giuseppe Chiriatti	F	
Arch. Laura Cobello	F	
Prof. Carlo Collivignarelli	F	
Dott. Siro Corezzi		ASSENTE
Dott. Federico Crescenzi	F	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	F	
Cons. Marco De Giorgi		ASSENTE



Ing. Chiara Di Mambro		ASSENTE
Ing. Francesco Di Mino	F	
Ing. Graziano Falappa	F	
Arch. Antonio Gatto		
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	F	
Prof. Antonio Grimaldi		
Ing. Despoina Karniadaki	F	
Dott. Andrea Lazzari	F	
Arch. Sergio Lembo		ASSENTE
Arch. Salvatore Lo Nardo	F	
Arch. Bortolo Mainardi		ASSENTE
Avv. Michele Mauceri	F	
Ing. Arturo Luca Montanelli	F	
Ing. Francesco Montemagno	F	
Ing. Santi Muscarà	F	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	F	
Ing. Mauro Patti		ASSENTE

Cons. Roberto Proietti		ASSENTE
Dott. Vincenzo Ruggiero		ASSENTE
Dott. Vincenzo Sacco		
Avv. Xavier Santiapichi	F	
Dott. Paolo Saraceno	F	
Dott. Franco Secchieri	F	
Arch. Francesca Soro	F	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana		
Ing. Roberto Viviani		ASSENTE
Ing. Giuseppe Angelini (Rappresentante Regione Puglia)		ASSENTE